

Home

Giorgio Vigna. Cosmografia negli spazi di Building Terzo Piano

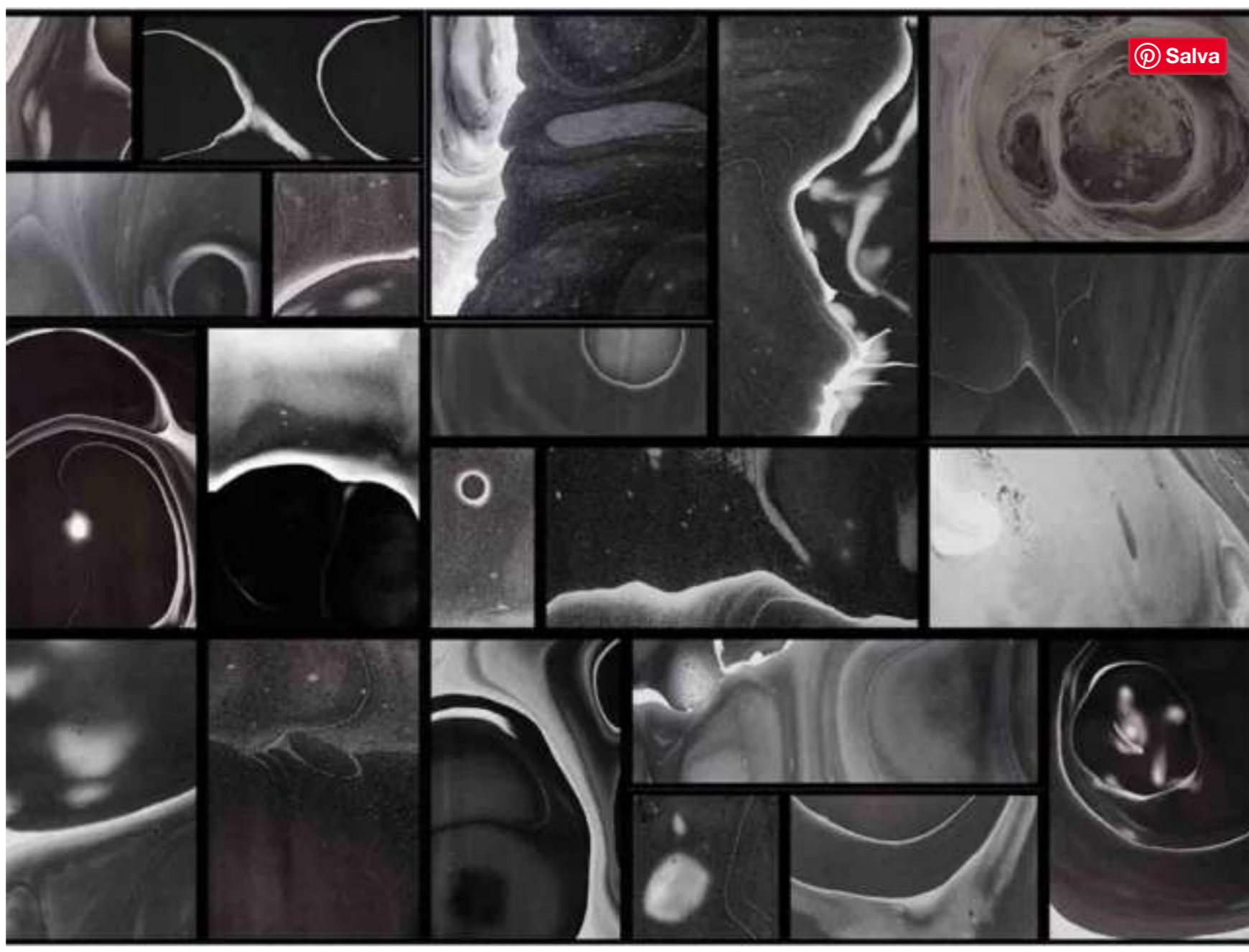
di Redazione WEB il 5 Dic 2024



Acqua, 2018, rame, vetro di Murano, 14,5 x Ø 30 cm, ph. Archivio Giorgio Vigna

Giorgio Vigna. *Cosmografia*, è la mostra personale dell'artista, che negli spazi di **BUILDING TERZO PIANO**, dal **30 gennaio al 22 febbraio 2025**, si presenta come un affresco bidimensionale e tridimensionale descrivendo un mondo sospeso tra realtà e immaginazione. Tutto comincia dall'acqua: acqua cosmica fonte di vita, acqua corrente sempre in movimento, acqua solidificata nelle trasparenze del vetro. L'acqua è la via d'ingresso nel micro e nel macrocosmo.

Gli acquatipi *Cosmografie* (1982-2023) disegnano geografie astronomiche straordinarie, mappe in cui perdersi, dettagli che risucchiano lo sguardo, immensità che disorientano le percezioni. Sono finestre spalancate sull'universo, affacci su micro-galassie e comete filanti, pagine di un libro di astronomia fantastica da sfogliare rincorrendo memorie primordiali. Dal foglio bidimensionale germogliano forme organiche tridimensionali, stille di luce, meteoriti trasparenti, bolle di un mare infinito in continua trasformazione: l'acqua si rigenera nel vetro annunciando insolite metamorfosi e nuove scansioni del tempo circolare. "Mi interessa l'artificio nell'accezione più alta del termine, un'alterazione dei processi formali e cognitivi che porti alla meraviglia", dichiara l'artista a proposito del suo rapporto con la natura e le sue possibili evocazioni.



Cosmografie, 1982, acquatipi, inchiostro su carta Hahnemühle, 195,2 x 271,7 x 2 cm, ph. Archivio Giorgio Vigna

INDICE DEI CONTENUTI

1. I materiali
2. Giorgio Vigna
3. La sua vita
4. BUILDING
5. BUILDING TERZO PIANO

I materiali

I materiali qui utilizzati sono la carta, il vetro e, molto presente, il rame – protagonista nascosto anche delle acqueforti e acquerinte *Vulcano e Cosmo* (2023). Il rame, nel suo incontro alchemico con il vetro, ribolle in miriadi di sferule imprigionate nell'opera *Sasso* (2023), oppure custodisce – come una coppa votiva – il vetro trasparente dell'opera *Acqua* (2018), ma è soprattutto nella nuova serie *Morfemi* (2023) che sprigiona il suo potenziale trasformativo.

Dalle *Cosmografie* (1982-2023) sorgono forme vive e mobili che si moltiplicano esplorando l'altrove come innumerevoli occhi protesi sull'infinito. Sono globuli d'acqua e di fuoco intessuti di rame: di rame gli steli o ramato il sasso di bronzo che crea la struttura di queste strane creature che si muovono sulle superfici verticali e orizzontali, quasi emergessero dalle profondità marine o da una misteriosa volta celeste. Giorgio Vigna ci accompagna in un percorso che rivela l'autenticità di una relazione profonda dell'essere umano come parte della natura immersa nel cosmo, dove ancora una volta il micro e il macro, a più dimensioni, si scambiano di posto senza soluzione di continuità.



Morfema, 2023, rame, argento, vetro di Murano, 24 x 40 x 22 cm ca., ph. Archivio Giorgio Vigna

Giorgio Vigna

Nasce a Verona nel 1955 e si forma artisticamente tra la città natale, Venezia, Roma e Milano. È un artista che, al limite tra realtà e immaginazione, crea forme naturali capaci di manifestare aspetti primari e primordiali. Avventure di terra e di acqua, di fuoco e di vento in cui si combinano naturale e artificiale, povero e prezioso. Vigna si muove sul confine tra il mondo reale e quello immaginario, tra ciò che è e ciò che appare. Le sue opere, dalle sculture ai gioielli, dai lavori su carta alle installazioni, rispecchiano l'ampiezza e profondità della sua costante ricerca. Utilizza varie materie tra le quali il vetro, i metalli e la carta, trattate in modo sempre nuovo e sorprendente.

Vigna le esplora e cerca di svelarne possibilità nascoste. Le forme sono primarie, espressione degli elementi con cui lavora. Forti e naturali, universali e senza tempo, ricche di valenze simboliche. Giorgio Vigna crea l'opera site specific, installata nel 2005, *La Radura* per Nancy Olnick e Giorgio Spanu che ha dato inizio all'Olnick Spanu Art Program. Nel 2013 il Museo di Castelvecchio a Verona ha ospitato la mostra personale *Stati Naturali*, per la quale Giorgio Vigna ha creato per la fontana di Carlo Scarpa l'installazione permanente in vetro *Acquaria* donata al città di Verona nel 2021 in occasione della mostra *Lapilli* nella Galleria delle Sculture durante il centenario della nascita di Licisco Magagnato.



Morfema, 2023, vetro di Murano, bronzo, rame, 29 x 36 x 33 cm ca., ph. Archivio Giorgio Vigna

La sua vita

Nel 2017 per le Gallerie dell'Accademia a Venezia ha creato l'opera *Fuochi di Rugiada*, realizzata dalla Vetreria VENINI. Dal 2018 è stato chiamato a far parte dell'*Comitato Scientifico* de Le Stanze del Vetro, un progetto della Fondazione Giorgio Cini con il supporto di Pentagram Stiftung. Nel 2022 ha donato alla Fondazione Giorgio Cini onlus il suo archivio trentennale di disegni e bozzetti legati alla sua esperienza con la materia del vetro.

Nel giugno 2023 inaugura al Museo Eremitani di Padova la personale *Analogie*, naturale prosecuzione del percorso cominciato nel 2022 con la mostra *Sassi* all'Oratorio di San Rocco a Padova. Il suo lavoro è stato esposto in gallerie e musei in Argentina, Austria, Cina, Corea e Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Hong Kong, Italia, Olanda, Principato di Monaco, Russia, Stati Uniti, Svizzera. Le sue opere fanno parte di numerose collezioni pubbliche tra le quali il MAD, il Museum of Arts & Design di New York, il The State Hermitage Museum a San Pietroburgo e il Museo del Vetro di Murano.

BUILDING

BUILDING è un progetto dedicato all'arte nelle sue più varie forme di espressione situato nel centro di Milano. Nata nel 2017 dalla visione di Moshe Tabibnia, BUILDING è incentrata su una ricerca artistica, storica e contemporanea, volta verso una nuova idea di galleria d'arte, in cui cultura e mercato avanzano paralleli. BUILDING si presenta come una costellazione composta da diversi spazi e progettualità, in cui giovani protagonisti della scena internazionale, artisti affermati e storicizzati, così come artigiani e designer si incontrano in un'ottica di scambio intergenerazionale e sconfinamento di discipline, mirando ad una costante sperimentazione e creazione di cultura.

In questa visione si inseriscono inoltre: **BUILDINGBOX**, un progetto espositivo annuale situato all'interno di una delle vetrine di BUILDING, fruibile dall'esterno 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che ospita a cadenza mensile opere legate tra loro da un fil rouge temporale; **BUILDING TERZO PIANO**, uno spazio che nasce dal desiderio di esplorare la creatività in tutte le sue sfaccettature e la cui identità si svilupperà nel tempo seguendo una programmazione indipendente. building-gallery.com

BUILDING TERZO PIANO

BUILDING TERZO PIANO è uno spazio che nasce dal desiderio di esplorare la creatività in tutte le sue sfaccettature, attraverso modalità inedite non ancora sperimentate in BUILDING e BUILDINGBOX. La sua identità, volutamente lasciata sfumata, si svilupperà nel tempo, alimentata da mostre e progetti che seguiranno una programmazione indipendente e una differente periodicità rispetto agli altri piani della galleria. **BUILDING TERZO PIANO** è collocato al terzo piano di BUILDING, in Via Monte di Pietà 23.

Vi potrebbero interessare anche:

- [Bizhan Bassiri. Creazione, ospitata da BUILDING](#)
- [Remo Salvadori. mostra personale ospitata da BUILDING](#)